



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 27 Settembre 2011

VERBALE N. 43

L'anno duemilaundici, il giorno di martedì ventisette del mese di Settembre alle ore 9,45 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 9,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Mariani Antonia (Vice Presidente Vicario), coadiuvato dal Funzionario Amministrativo Anna Telch

Assolve le funzioni di Segretario il Dirigente Amministrativo Dott.ssa Luigia Perini.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento del Municipio l'Assessore Alessandro Moriconi.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 15 Consiglieri:

Berchicci Armilla	Giuliani Claudio	Rossetti Alfonso
Ciocca Giulio	Mariani Antonia	Tedesco Cheren
Corsi Emiliano	Mercuri Aldo	Tesoro Alfonso
Fannunza Cecilia	Pietrosanti Antonio	Valente Biagio
Flamini Fabrizio	Platania Agostino	Vinzi Lorena

Risultano assenti i Consiglieri Di Biase Michela, Di Matteo Paolo, Fabbroni Alfredo, Figliomeni Francesco, Marinucci Cesare, Mastrantonio Roberto, Orlandi Antonio, Paoletti Sergio, Recine Alberto e Rosi Alessandro.

Il Presidente constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Mercuri Aldo, Tesoro Alfonso e Valente Biagio, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,05 escono dall'aula i Consiglieri Pietrosanti Antonio e Flamini Fabrizio.

(O M I S S I S)

RISOLUZIONE N. 20



“Proposte di correzioni all’istituto delle Posizioni Organizzative”

Premesso

Che l’istituzione delle posizioni organizzative deriva dall’art. 45 del D.lgs. n. 29/93 modificato dai D.lgs. n. 396/97, n. 80/98, n. 387/98, il quale recitava testualmente “per le figure professionali che, in posizione di elevata responsabilità, svolgono compiti di direzione o che comportano iscrizione ad albi oppure tecnico scientifici, sono stabilite discipline separate nell’ambito dei contratti collettivi di comparto”. Tale norma, oltre a riconoscere la necessità di disciplinare in modo separato dall’ordinamento del personale delle aree i “professionisti dipendenti”, in altri termini le categorie di dipendenti pubblici che svolgono le funzioni che richiedono iscrizione ad albi professionali e quelle professionalità, necessarie all’amministrazione, di rilevante contenuto professionale per lo svolgimento di funzioni specifiche, si riferisce anche alla necessità di distinguere dal sistema della classificazione del personale per aree quei funzionari che svolgono attività di rilevante responsabilità ai quali sono imputabili una serie d’attività sia pure non autonome, ma di rilevante contenuto professionale.

Che l’istituto della posizione organizzativa s’inserisce nel processo di graduale e tendenziale superamento del modello classico del pubblico impiego e di trasformazione del modello organizzativo della pubblica amministrazione;

Che il CCDI del Comune di Roma sottoscritto in data 18.10.2005 ha disciplinato agli artt. 57 e ss. l’area delle posizioni organizzative di cui all’articolo 8, lett. a) del CCNL del 31.03.1999;

Che il Dipartimento I - Politiche Risorse Umane e Decentramento - con Determinazione Dirigenziale n. 2526/ 2006 ha istituito n. 488 posizioni organizzative per tutta l’Amministrazione Comunale - di fascia economica A (€ 12.911,42 annui) e di fascia economica B (€ 10.329,14 annui);

Che successivamente con circolari prot. n. GB/156103, n. GB/156118 e n. GB/156109 del 20 novembre 2006 sono stati invitati i Direttori a procedere all’assegnazione delle posizioni organizzative alle unità organizzative della propria struttura e alla eventuale rideterminazione dei contenuti delle medesime in coerenza con quanto previsto dall’art. 53 del vigente CCDI;

Che questo meccanismo oltre ad essere privatistico, competitivo, risulta discriminatorio anche perché finanziato in massima parte dal salario accessorio del personale tutto;

Considerato

Che la relativa indennità di posizione potrebbe essere ripartita per motivi unicamente premiali, gratificanti o propriamente fidelizzanti e non connessi allo svolgimento concreto ed effettivo di funzioni di particolare rilevanza.

Che da una chiave di lettura l’istituzione delle Posizioni mette in evidenza, lo spirito aziendalista del Comune di Roma, introducendo un architettato meccanismo atto ad evidenziare criteri, percorsi, modalità, graduazioni e ripartizioni economiche assolutamente pericolose e concorrenziali, accentuando a dismisura la divisione tra il personale;



ROMA CAPITALE

Considerata una media di €11.620,28 per ogni posizione e moltiplicata per 488 (n. di posizioni senza considerare quelle di staff) la spesa complessiva annua è di € 5.670.696,64;

Considerato che il trascorso decennio è stato caratterizzato da una forte innovazione legislativa finalizzata a modificare profondamente le modalità di governo e di gestione della pubblica amministrazione ed in particolare degli Enti Locali;

Che obiettivo dell'innovazione è quello di migliorare l'efficacia e l'efficienza di questi enti affinché si diano risposte vere ai bisogni dei cittadini; ma questo processo deve essere supportato da forti motivazioni interne;

Considerato altresì che i processi di innovazione finalizzati a migliorare efficienza, efficacia e qualità dei servizi si possono promuovere e possono affermarsi solo se si coinvolgono e motivano i dipendenti;

Che il coinvolgimento è indispensabile anche per riqualificare l'immagine degli enti presso i cittadini, immagine che passa anche attraverso l'atteggiamento dei dipendenti nel loro rapporto con i cittadini utenti dei servizi;

Che occorre partire dalla convinzione che nelle amministrazioni è presente un patrimonio di competenze, intelligenze e disponibilità e che è compito delle amministrazioni stesse, ed in particolare della dirigenza, creare le condizioni per una loro piena espressione;

Che tutti i dipendenti devono avere garantita la possibilità di crescita, crescita che non deve essere intesa esclusivamente come ascesa nell'inquadramento, ma anche come affermazione del proprio ruolo, aumento della visibilità personale, sviluppo delle competenze e soprattutto gratificazione economica;

Che allo scopo di ovviare alle suddette situazioni di criticità potrebbe risultare utile apportate alcune correzioni all'istituto delle posizioni organizzative prevedendo che negli enti in cui vi sono i dirigenti, la loro attivazione deve essere strettamente collegata con responsabilità gestionali di staff o specialistiche;

Considerato poi che il Comune di Roma, così come denunciato dal Sindaco Alemanno, si trova in uno stato di grave squilibrio finanziario tanto che la Ragioneria Generale dello Stato attesta che *"il Comune di Roma non è stato in grado di generare un proprio equilibrio di parte corrente, ma ha dovuto attingere, in modo sempre più marcato, alla liquidità destinata agli investimenti"* e che pertanto occorre sviluppare un'azione di ricognizione sul piano di risanamento del bilancio;

Vista la nota della Ragioneria Generale prot. 44720/2008 avente ad oggetto: "Interventi correttivi. Bilancio di previsione 2008-2010;

Considerato altresì

Che la figura delle posizioni organizzative era stata in origine introdotta specialmente negli enti privi di dirigenza;

Visto il parere favorevole espresso all'unanimità con 1 astenuto (Consigliere Platania) dalla Commissione Personale nella seduta del 28 luglio 2011;



ROMA CAPITALE

Visto il parere favorevole della Giunta Municipale espresso nella seduta del 2 agosto 2011;

Considerata la rivisitazione a approfondimento svolto dalla Commissione Personale nella seduta dell'8 Settembre 2011 conclusasi con un parere favorevole espresso all'unanimità;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VII

Alla luce delle motivazioni sopra esposte

RISOLVE

Di chiedere al Sindaco ed all'Assemblea Capitolina di intraprendere un'azione di ricognizione sulle Posizioni Organizzative, avviando un processo di rivisitazione necessario affinché tutti i dipendenti possano affermare il proprio ruolo, aumentando la visibilità personale, lo sviluppo delle competenze e soprattutto la gratificazione economica.

Risolve altresì di coinvolgere tutti i Consigli Municipali affinché adottino un atto consiliare con le stesse finalità ed obiettivi.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suesposta proposta di Risoluzione.

Procedutosi alla votazione, peralzata di mano, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità

Assume il n. 20 dell'anno 2011.

(O M I S S I S)

II PRESIDENTE
(Antonia Mariani)

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Luigia Perini)